

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

5 GENNAIO 2025 – 12 GENNAIO 2025

2 ^a t. di Natale C 5 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>Messa vigiliare dell'Epifania</i>	Def. Della Valle GIULIO Def. BRUNO e fam. Def. dell'Azione Cattolica
6 Lunedì Epifania del Signore	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Pusterla TARCISIO, RAFFAELE e DARIA Def. Giana ELIA Per la comunità pastorale
7 Martedì	Ore 09.30 Chiuro Casa di Riposo Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Armanasco ROBERTO
8 Mercoledì		
9 Giovedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Maffina GIUSTINA e Chiesa GIUSEPPE
10 Venerdì	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>(Oratorio dei Confratelli)</i>	
11 Sabato	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Pusterla GINA e coscritti Def. AUGUSTO e RENATO
Battesimo del Signore C 12 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. di Della Valle Carmelo Per la comunità pastorale

* **TOMBOLA DEI NONNI:** Sabato 4 gennaio 2025 si svolgerà la tradizionale tombola organizzata dall'Azione Cattolica di Chiuro. Il programma prevede alle 18.15 la messa presso la chiesa dei Ss. Giacomo e Andrea, a seguire la pizza in oratorio a Chiuro (è necessario prenotarsi) e a seguire la tombola. Sono invitati tutti, in particolare le famiglie. Per ulteriori informazione vedi la locandina.

* **CONCERTO E PREMIAZIONI CONCORSO PRESEPI:** Domenica 5 gennaio 2024 alle ore 16.00 presso la sala parrocchiale di Castionetto ci sarà il "concerto dell'Epifania" del gruppo musicale Nuova melodia di Ponte nell'ambito della premiazione del concorso "Presepe in famiglia" organizzato dal Gruppo Sportivo Castionetto.

* **AMMISSIONE AL DISCEPOLATO:** Sabato 11 gennaio nella S. Messa delle ore 18.15 a Chiuro i ragazzi che non hanno potuto farlo precedentemente insieme al gruppo vivranno con i loro genitori la celebrazione di ammissione al discepolato. Al termine della celebrazione ci sarà la consegna del Vangelo.

* **INCONTRO SULLA PACE A SONDRIO:** I vicariati di Sondrio e Tresivio, la Caritas diocesana e la Pastorale sociale propongono per venerdì 17 gennaio 2025 l'incontro "Medio Oriente. Osare la pace" con la giornalista e scrittrice Chiara Zappa (che presenterà anche il suo ultimo libro dal titolo "Gli irriducibili della pace. Storie di chi non si arrende alla guerra in Israele e Palestina") presso il salone della parrocchia del Rosario in Largo Fermo Stella alle ore 20.30.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it



LA PAROLA È LA MIA CASA

Il dom TN anno B

A chi aprire il nostro cuore?

Al Dio che si fa vicino o al male già sconfitto?

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-5.9-14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

La seconda domenica del tempo di Natale ripropone i densissimi diciotto versetti del prologo del vangelo secondo Giovanni. Già ascoltati nella Messa del giorno a Natale, vengono qui proposti in abbinamento alla figura veterotestamentaria della Sapienza. L'intento è di sottolineare, in maniera ancor più specifica, il carattere cosmico di ciò che abbiamo celebrato a Natale. Il brano poetico del prologo, infatti, esordisce citando le prime parole della Bibbia: «In principio». Esse non indicano solo un tempo, non sono un sinonimo di «all'inizio», ma dicono anche che siamo sul piano dei principi assoluti, del progetto originario di tutto ciò che esiste. «Era il Verbo», il Figlio, la sua persona, la sua vita è la Parola che rivela chi è Dio. Il termine greco è scelto accuratamente da Giovanni perché, seppur con sfumature diverse, è noto sia

al pensiero ebraico che a quello romano-ellenistico. È il progetto su cui è fatto il mondo, la Sapienza, personificazione del saper vivere. Ma anche sguardo che sa dare sapore e significato a tutto ciò che esiste. È questo uno degli scopi della Sacra Scrittura: non il dire come è e come funziona il creato (per far questo è bene usare la scienza), ma chi ha creato, perché e soprattutto per chi. Il creato e la nostra stessa esistenza sono uno dei grandi segni dell'attenzione e dell'amore di Dio per ciascun essere umano. Un altro passaggio fondamentale del prologo è «il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi». In esso vi sono due contenuti principali: la Parola, la Sapienza si è fatta debolezza umana (secondo la sfumatura di significato del termine che sta dietro alla traduzione «carne») ed ha preso casa dentro il cammino della famiglia umana (vi è un riferimento all'esodo dall'Egitto nella frase che letteralmente suona come «pose la sua tenda in mezzo alle nostre»). La fragilità e la quotidianità diventano la direzione verso cui la Sapienza divina dall'alto della sua trascendenza si china: in questo abbassamento di Dio verso l'essere umano e nel suo restare stabilmente con lui, l'incarnazione appare come una scelta definitiva di tenerezza. Questa visita di Dio nell'incarnazione del Verbo, simboleggiata dalla luce, ha però trovato e trova anche rifiuto e opposizione. Ma le tenebre sono state già vinte, perché non hanno potuto soffocare e trattenere la luce. Noi possiamo comunque scegliere tra le due possibilità: o aprire le porte a Cristo, luce del mondo, o stare dalla parte delle tenebre, già sconfitte, e aprire la nostra casa e il nostro cuore al male che sta «accovacciato alla nostra porta» (cfr. Gen 4,7), come le statue di bestie feroci davanti agli ingressi di alcune antiche chiese.

«La luce brilla sempre, appartiene alla sua natura brillare. Appartiene alla natura del Logos illuminare sempre. Nessuno può far cessare la luce che emana dal Logos. È, se così si può dire, una necessità. Il rifiuto della tenebra è invece un fatto. Dipende dal comportamento dell'uomo e dalla sua libertà. Gli uomini possono rifiutare la luce, non però spegnerla».

don Bruno Maggioni

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)
alfredo.berlini@gmail.com